



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

**Avviso Pubblico
"CULTURA NAPOLI 2026"**

**per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

**ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Culturadice Società Cooperativa Sociale
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	CIMATICA
Tipologia dell'evento (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	<input checked="" type="checkbox"/> Ingresso gratuito <input type="checkbox"/> Ingresso a pagamento € _____ (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2)
Linea di Azione (indicare la Linea di Azione prescelta)	<input checked="" type="checkbox"/> Linea di Azione 1 <input type="checkbox"/> Linea di Azione 2
Linea di Azione 1 Sezione (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione 1 <input checked="" type="checkbox"/> Sottosezione 1.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.3 <input type="checkbox"/> Sezione 2 <input type="checkbox"/> Sezione 3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.4



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

	<input type="checkbox"/> Sezione 4 <input type="checkbox"/> Sezione 5 <input type="checkbox"/> Sezione 6 <input type="checkbox"/> Sezione 7 <input type="checkbox"/> Sezione 8
Linea di Azione 2 (indicare la fascia economica prescelta)	<input type="checkbox"/> Prima fascia <input type="checkbox"/> Seconda fascia <input type="checkbox"/> Terza fascia
Date del primo e dell'ultimo evento Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue: <ul style="list-style-type: none"> ● Sezione 1: tra aprile e giugno 2026; ● Sezione 2: tra marzo e giugno 2026; ● Sezione 3: da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto; ● Sezione 4: tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026; ● Sezione 5: tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica; ● Sezione 6: il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop; ● Sezione 7: tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026; ● Sezione 8: tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026. Per la Linea di Azione 2: indicare le date delle attività che dovranno essere svolte da maggio 2026 a marzo 2027	Primo evento - 17/04/2026 Ultimo evento – 16/05/2026
Date delle attività aggiuntive obbligatorie:	Date laboratori: Aprile 2026 <ul style="list-style-type: none"> ● Sabato 18/04



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

<p>Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6);</p> <p>Per La Linea di Azione 2: indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mercoledì 22/04 • Sabato 25/04 • Mercoledì 29/04 <p>Maggio 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sabato 02/05 • Mercoledì 06/05 • Sabato 09/05 • Mercoledì 13/05
<p>Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)</p>	<p>Installazione ambientale e luminosa site-specific realizzata con cime navali dismesse, accompagnata da opere, materiali d'archivio, apparati testuali e produzione audiovisiva di documentazione e mediazione culturale.</p>
<p>Durata della mostra (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)</p>	<p>17/04/2026 – 20/06/2026</p>
<p>Nominativo testimonial (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)</p>	
<p>Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	<p>4 operatori/volontari Circa 200 soggetti beneficiari</p>
<p>Numero Studenti coinvolti nei Laboratori (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	
<p>Ore laboratorio (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Orario curricolare <input type="checkbox"/> ◆ Orario extracurricolare <input type="checkbox"/>



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Istituti scolastici coinvolti (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3 (tre) Istituti scolastici)	
Municipalità di riferimento (Indicare le Municipalità coinvolte). Solo per la Linea di Azione 1: <ul style="list-style-type: none">▪ Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V;▪ Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X;▪ Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta;▪ Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato;▪ Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta.	II Municipalità
Location degli eventi (indicare nome, indirizzo e capienza max.)	Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, Via A. De Gasperi 42, Napoli (NA) 80133. Capienza max: 90 sedute
Location delle attività aggiuntive (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)	Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, Via A. De Gasperi 42, Napoli (NA) 80133. Cortile esterno e navata. Capienza max: 90 sedute



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)

L'iniziativa presenta "CIMATICA", mostra e installazione ambientale e relazionale ideata da Gianluigi Maria Masucci, a cura di Giorgio Verzotti, con il Patrocinio del Centro BAP (Beni Architettonici e Paesaggistici) della Federico II. Il titolo è un neologismo concettuale che fonde la materia prima dell'opera (la Cima) con la scienza delle vibrazioni (la Cimatika). Il progetto agisce come un diapason che accorda il culto antico e la vita contemporanea.

La realizzazione si avvale della collaborazione al lighting design di Filippo Cannata e del supporto dello Studio Pica Ciamarra Associati per la messa in opera. Il progetto introduce una modalità operativa inedita che espande e supera il concetto di *site-specific*: l'opera non si limita a occupare uno spazio fisico, ma si innesta nel metabolismo sociale e spirituale del luogo, creando una connessione organica tra il culto antico, la vita pastorale e l'azione contemporanea della Cooperativa Culturadice.

Le gomene navali dismesse, corpo materico dell'opera, sono memoria fisica della fatica; la luce le trasfigura in sostanza di coscienza. L'acqua, vocazione frontale verso il porto, unisce la "Famiglia Umana"; il fuoco agisce come dispositivo di trasmutazione. Partendo dalla radice del culto, l'opera ne espande la partecipazione dai devoti a una comunità estesa, attivando il radicamento a un meta-valore in chiave laica: l'arte si fa faro di consapevolezza, coinvolgendo credenti e laici in un gesto universale di rigenerazione. Nel cortile, la scultura luminosa ancora la memoria del Mandracchio aprendosi al Logos. All'interno, il percorso espositivo alterna dipinti e prototipi scultorei a documenti d'archivio e video-interviste. L'opera riattiva il legame con la Stella Maris, intesa tanto come presenza sacra quanto come archetipo universale che orienta il cammino umano tra le tempeste del mare e della storia.

Finalità Specifiche:

- Oltre l'installazione: Superare l'estetica dell'oggetto per favorire la rigenerazione del culto attraverso l'azione sociale. L'intervento connette la devozione storica alle attività di accoglienza per immigrati e soggetti fragili, rendendo l'arte un catalizzatore di solidarietà reale e tangibile.



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

- Dialogo Interdisciplinare: Approfondire il tema della "luce come cura" e della coscienza, riconnettendo fede, scienza e arte in una visione olistica.
- Valorizzazione: Allestimenti minimali e reversibili che implementano la fruizione del patrimonio preesistente nel totale rispetto della sacralità del luogo.

Risultati attesi: Restituzione alla cittadinanza di un simbolo della memoria collettiva; promozione di un dialogo di pace internazionale; coinvolgimento attivo di nuovi pubblici (studenti Federico II) e degli "esuli" del quartiere in un processo di riappropriazione identitaria e spirituale.

1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

La proposta di “CIMATICA” si configura come intervento di installazione ambientale e relazionale, sintesi della ricerca di Masucci su arte, vita e territorio. Il progetto supera la dimensione estetica per mirare al nutrimento della coscienza, proponendo una sacralità universale. Il fulcro è “Crono-ANIMA-Kairos”, scultura vivente dove autentiche cime navali dismesse costituiscono il corpo plastico e il sistema elettroluminescente il sistema nervoso. Qui la luce e la tecnica non sono apparati, ma sostanza drammaturgica che scolpisce la presenza.

Il Dispositivo nel cortile: Axis Mundi e DNA del Mare La scultura (h 5m, ø 2,5m) agisce come Axis Mundi. La struttura a "doppio cono" funge da diagramma diagnostico: l'apice inferiore ancora il culto alla Madre Terra, agli Antenati e alla fertilità; quello superiore si apre all'Eternità, al Padre e al Logos. In questo incrocio, le gomene agiscono come flussi di DNA, "rosari di mare" con la memoria di partenze, ritorni e di chi annega oggi senza motivo. L'intreccio tra vibrazione luminosa (immateriale) e cima (materia pesante) crea un cortocircuito: la luce sostiene la materia, come la coscienza dà senso all'esistenza. Attraverso 6 moduli testuali bifacciali (Bambini, Adolescenti, Adulti, Anziani, Antenati, Eternità), l'opera nutre le stagioni della vita, trasformando il cortile in faro di consapevolezza. La messa in opera è assicurata dalla competenza dello Studio Pica Ciamarra Associati, che ha definito una soluzione autoportante e armonica, capace di integrarsi nello spazio garantendo stabilità e totale rispetto del contesto.

Il Percorso Interno: Archivio Vivente e Memoria dei Navicellai. All'interno, l'allestimento minimale alterna opere pittoriche, schizzi e sculture luminose ai registri della Congregazione dei Navicellai. Citando l'antico *Libro degli Statuti* — che imponeva di "vegliare sulle anime naviganti e sovvenire ai loro bisogni" — la mostra diviene 'archivio vivente'. Qui, l'arte contemporanea e le video-testimonianze del Mandracchio non sono oggetti passivi, ma atti di cura che offrono una chiave di lettura empatica per il "patrimonio latente".

Declinazione dei Temi: La Soglia, la Strada e l'Oltre, il progetto riattiva Portosalvo come "chiesa di soglia". Situata strategicamente tra i flussi di Via Marina, l'installazione rompe l'orizzontalità frenetica del traffico urbano imponendosi come segno verticale di trascendenza. La scultura cattura l'attenzione dei passanti e diviene faro civico, suggerendo a tutti una strada verso l'interiorità. L'opera sancisce la continuità tra storia e integrazione della "Famiglia Umana": come i Navicellai proteggevano l'approdo fisico, l'arte oggi protegge quello spirituale, offrendo uno spazio di cura e "silenzio visivo" nel caos metropolitano.



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)

Il cartellone trasforma il complesso di Portosalvo in uno "Spazio Sacro Generativo": un ecosistema di partecipazione in simbiosi con l'installazione e il territorio.

1. Inaugurazione (18/04):

L'apertura è un momento di testimonianza corale. Oltre al Curatore e critico della mostra Giorgio Verzotti, l'artista, interverranno i gestori del sito, i rappresentanti delle comunità di mare e i devoti della Stella Maris. L'incontro sancisce l'alleanza tra memoria storica e nuova missione sociale, presentando la scultura come cuore di un rinnovato approdo civile.

2. Officina Luminetica (8 Laboratori partecipativi):

Incontri rivolti ad abitanti, studenti della Federico II (Giurisprudenza e Studi Umanistici) e comunità multiculturali. Attraverso le "pratiche di unione" (canto, suono, movimento e dialogo consapevole), si approfondisce la connessione tra nutrimento della coscienza e vita salubre e si lavora sulla connessione tra nutrimento della coscienza e salute sociale, esplorando la cimatica delle relazioni umane. Immersi nella narrazione del culto antico, i cittadini diventano parte di una comunità trasversale e consapevole. Nasce qui la prassi del "messaggio votivo": intenti di vicinanza verso chi attraversa il mare intrecciati nelle trame delle gomene. La scultura diviene così archivio di speranze e partitura visiva per corpi e voci.

3. Tavola Rotonda Luminetica (09/05):

Incontro sul dialogo inter-religioso e inter-culturale aperto all'interdisciplinare. Rappresentanti di diverse tradizioni mistico-religiose tratteranno integrazione, ascolto e nutrimento della coscienza. Oltre agli ideatori, interverranno ospiti che arricchiranno la riflessione sulla "luce come cura", promuovendo una preghiera trasversale orientata ad azioni di sostegno concreto.

4. Percorso Espositivo e Visite Guidate:

La mostra di Masucci dialoga con video-testimonianze del Mandracchio. Due appuntamenti (27/04 e 05/05) con visite guidate tra antico e contemporaneo in presenza dell'autore, lo Storico dell'Architettura Prof. Andrea Maglio e dei rappresentanti di Culturadice, esplorando la genesi dell'opera e l'impatto sociale. È prevista la possibilità di una visita preliminare presso lo studio dell'artista (San Paolo Maggiore), come prologo alla scoperta del progetto.

5. Rito della Trasmutazione (16/05 - Performance finale):

Azione rituale di attivazione definitiva dell'opera, le cui modalità saranno co-create con i cittadini. Il rito mira a ridestare e far rivivere l'antica prassi della raccolta dei voti dei Navicellai. Per suggellare questo nuovo inizio, i messaggi raccolti saranno affidati a un fuoco



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

rituale in bracieri mobili: elemento ancestrale della tradizione marinara inteso come riferimento e faro. L'atto sancisce un legame di cura universale che mira a proseguire come pratica ciclica di vicinanza anche oltre la durata della mostra, confluendo in un nuovo programma di appuntamenti che renderà Portosalvo un presidio permanente di accoglienza e spiritualità contemporanea.

1.4 Cronoprogramma delle attività

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo mostra/evento/laboratorio/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) Inaugurazione	18/04/2026	
2) Officina Luminetica	Date laboratori: 18/04/2026 22/04/2026 25/04/2026 29/04/2026 02/05/2026 09/05/2026 13/05/2026	
3) Tavola Rotonda Luminetica	09/05/2026	
4) Percorso Espositivo e Visite Guidate	27/04/2026 05/05/2026	
5) Rito della Trasmutazione	16/05/2026	



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Attività aggiuntive	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) Officina Luminetica	Date laboratori: 18/04/2026 22/04/2026 25/04/2026 29/04/2026 02/05/2026 09/05/2026 13/05/2026	
2)		
3)		

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

Visite guidate/Itinerario tematico	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
4) Percorso Espositivo e Visite Guidate	27/04/2026 05/05/2026	
2)		
3)		



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 2500 caratteri)

La Cooperativa Sociale Culturadice, costituita nel 2023, opera nel settore della progettazione e produzione culturale con un approccio integrato che coniuga arte contemporanea, rigenerazione dei luoghi, partecipazione comunitaria e valorizzazione del patrimonio storico. Sin dalla sua nascita, la cooperativa ha assunto come missione la riattivazione di spazi identitari della città di Napoli attraverso pratiche culturali capaci di generare impatto sociale, educativo e simbolico.

Tra le principali esperienze si segnala la riapertura e rifunzionalizzazione della Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, restituita alla fruizione pubblica dopo un lungo periodo di inattività. Culturadice ha promosso all'interno del complesso mostre d'arte contemporanea, eventi culturali, incontri e laboratori partecipativi, contribuendo a riattivare il legame tra il luogo, la comunità locale e i nuovi pubblici, nel pieno rispetto della sua identità storica e spirituale.

Nel 2024 la cooperativa si è aggiudicata il Bando comunale "Arte Contemporanea 2024" con il progetto "Art Éco", consolidando il rapporto di collaborazione con il Comune di Napoli e dimostrando capacità progettuale, organizzativa e amministrativa nella gestione di iniziative culturali complesse. Nel 2025 ha vinto il bando comunale "Cultura che classe" con il progetto "ImprovvisAzioni", realizzando laboratori teatrali nelle scuole della città di Napoli come strumenti di inclusione e crescita educativa. Nello stesso anno si è aggiudicata il bando "Altri Natali 2025" con la rassegna "Approdi di Natale", articolata in tre giornate di teatro, musica ed experience dal vivo.

Già nel 2023, Culturadice aveva ottenuto il finanziamento del bando Cultura Crea 2.0 di Invitalia, finalizzato allo start-up della cooperativa e alla riapertura del complesso di Portosalvo. Nel 2025 si è inoltre aggiudicata il bando Imprese Culturali e Creative della Regione Campania, per l'acquisizione di strumentazioni tecnologiche dedicate alla valorizzazione del sito.

La proposta CIMATICA è presentata da Culturadice in collaborazione con Gianluigi Maria Masucci, artista visivo e performativo di rilievo nazionale e internazionale, impegnato da anni in pratiche artistiche partecipative e site-specific legate ai temi del territorio, della memoria e della comunità, e con il critico e curatore Giorgio Verzotti, già curatore capo del Castello di



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Rivoli e del MART di Trento e Rovereto, direttore artistico di Arte Fiera Bologna e docente universitario.

2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati

(massimo 1000 caratteri)

La Cooperativa Sociale Culturadice fonda la propria azione su una progettazione culturale in rete, costruita attraverso collaborazioni continuative con artisti, operatori culturali, enti del terzo settore e realtà territoriali. Negli ultimi tre anni ha collaborato con oltre 100 artisti e con più di 10 curatori e critici d'arte di fama nazionale e internazionale, favorendo processi di produzione condivisa e di crescita del sistema culturale locale.

Nel progetto "Art Éco" (Bando Arte Contemporanea 2024) Culturadice ha attivato una rete tra artisti emergenti napoletani e artisti affermati, sviluppando una riflessione collettiva sui temi dell'ambiente, della sostenibilità e della responsabilità ecologica.

Con la rassegna "Approdi di Natale" (Bando Altri Natali 2025) ha collaborato con la compagnia teatrale Putéca Celidònia, attiva nel Rione Sanità, con il cantautore napoletano Gabriele Esposito e con Pred ETS per la produzione audiovisuale, costruendo un programma multidisciplinare di teatro, musica ed esperienze dal vivo.

La cooperativa collabora stabilmente con una rete di guide locali per visite guidate ed eventi culturali in chiesa, con l'associazione La Musica Ribelle e la Napoli Guitar Orchestra, che si è esibita per la prima volta presso Portosalvo, con il Progetto Policoro sin dall'avvio delle attività, e con una rete di case editrici per presentazioni di libri e incontri pubblici, rafforzando il ruolo del complesso di Portosalvo come presidio culturale aperto e condiviso.

3) LOCATION

3.1 Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima

(solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1

Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6 , Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)

(massimo 1500 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

La Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, situata in Via Alcide De Gasperi, nel cuore del fronte portuale di Napoli, rappresenta una location di alto valore storico, simbolico e urbano. Storicamente legata alla protezione dei naviganti e alle comunità del mare, la chiesa si configura come luogo di soglia tra terra e acqua, tra spiritualità e vita civile, tra memoria e contemporaneità.

La pertinenza della location rispetto al progetto risiede nella sua vocazione originaria di accoglienza e orientamento, che viene riattivata attraverso un intervento di arte contemporanea capace di dialogare con l'architettura sacra, il contesto urbano e i flussi umani del porto. L'innovatività risiede nell'utilizzo dello spazio ecclesiastico non come semplice contenitore espositivo, ma come dispositivo culturale attivo, in cui installazione artistica, luce, percorsi espositivi e pratiche partecipative si integrano in modo rispettoso, reversibile e non invasivo.

Il prestigio della location è rafforzato dalla sua rilevanza storico-artistica e dalla recente riattivazione culturale promossa dalla Cooperativa Culturadice, che ha restituito il complesso alla fruizione pubblica come presidio culturale contemporaneo. La chiesa offre una capienza massima di 90 posti a sedere per eventi da seduti e può accogliere oltre 100 persone in piedi, risultando adeguata allo svolgimento di mostre, incontri, performance e laboratori previsti dal progetto, garantendo al contempo sicurezza, accessibilità e qualità dell'esperienza di fruizione.

3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di “educazione alla legalità” (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3).

(massimo 1500 caratteri)

--

3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l'area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3, Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).

(massimo 1500 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Il progetto CIMATICA attiva strategie integrate di valorizzazione della Chiesa di Santa Maria di Portosalvo e del suo contesto urbano, trasformando il complesso in un luogo vivo di produzione culturale, partecipazione e incontro. La prima strategia consiste nella riattivazione simbolica e funzionale del sito attraverso un'installazione ambientale che dialoga con l'architettura sacra e con l'affaccio sul porto, rendendo la chiesa visibile e riconoscibile come spazio di soglia all'interno dei flussi di Via Marina.

L'opera si configura come dispositivo relazionale, capace di intercettare non solo il pubblico intenzionale ma anche passanti, lavoratori del porto e residenti, incentivando una fruizione spontanea e accessibile. A questa dimensione si affianca un programma di laboratori partecipativi, rivolti a studenti, cittadini e comunità multiculturali, che favoriscono una frequentazione continuativa dello spazio e un rapporto attivo con il luogo.

Elemento centrale del progetto è l'attivazione di un dialogo interreligioso e interculturale, che valorizza la vocazione storica di Portosalvo come luogo di accoglienza e protezione, reinterpretandola in chiave contemporanea e laica. Incontri, tavole rotonde e momenti rituali condivisi restituiscono alla chiesa una funzione pubblica di ascolto, confronto e cura.

Visite guidate, percorsi narrativi e azioni di mediazione culturale contribuiscono infine a inserire Portosalvo in una nuova geografia culturale urbana, incentivando la conoscenza del complesso e la fruizione dell'area circostante da parte di pubblici nuovi e diversificati.

4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA'

4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

a gestione organizzativa del progetto CIMATICA è orientata al contenimento dell'impatto ambientale e alla promozione di pratiche sostenibili, a partire dalla scelta dei materiali impiegati. L'installazione artistica utilizza cime navali dismesse, recuperate e rifunzionalizzate come elemento centrale dell'opera, trasformando materiali di scarto legati al lavoro portuale in dispositivo simbolico e artistico, riducendo il consumo di nuove risorse e valorizzando il principio del riuso.

Tutti gli allestimenti sono concepiti secondo criteri di reversibilità, minimo impatto e rispetto del contesto, evitando interventi permanenti sull'architettura e privilegiando soluzioni leggere e modulari. L'organizzazione degli eventi e dei laboratori prevede una gestione responsabile degli spazi, la riduzione dei materiali monouso e l'utilizzo di strumenti digitali per la comunicazione e la documentazione.

Le attività sono programmate in modo da ottimizzare tempi e risorse, favorendo il coinvolgimento di operatori e collaboratori locali e limitando gli spostamenti. Il progetto integra inoltre azioni di sensibilizzazione rivolte a pubblico, artisti e partecipanti, attraverso laboratori e momenti di confronto sui temi della sostenibilità ambientale, della cura dei luoghi e della responsabilità sociale, rendendo tali valori parte integrante dell'esperienza culturale.

4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

La Chiesa di Santa Maria di Portosalvo presenta caratteristiche strutturali che consentono un'agevole fruizione degli spazi principali. In particolare, l'accesso alla navata avviene in assenza di gradini, permettendo il raggiungimento dell'area destinata alle attività culturali anche a persone con ridotta mobilità o in carrozzina.

La conformazione degli spazi interni consente una fruizione fluida e sicura delle aree di svolgimento di mostre, incontri e laboratori previsti dal progetto CIMATICA. Durante gli eventi sarà garantita la presenza di personale e operatori dedicati all'accoglienza e al supporto del pubblico, al fine di facilitare l'orientamento e l'accesso alle attività da parte di tutti i partecipanti.

L'organizzazione del progetto presta inoltre attenzione alle esigenze di pubblici diversificati, adottando modalità di fruizione inclusive e rispettose, affinché l'esperienza culturale si



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

svolga in condizioni di accessibilità, sicurezza e pari opportunità, in coerenza con i principi di responsabilità sociale che guidano l'azione della Cooperativa Culturadice.

5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

5.1 Descrizione delle attività aggiuntive

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del Comune

(massimo 1500 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Titolo: *Officina Luminetica: La Congiunzione degli Opposti*

Descrizione: Il laboratorio applica il metodo di ricerca artistica "La Congiunzione degli Opposti", teorizzato e praticato da Gianluigi Maria Masucci, per trasformare l'installazione *CIMATICA* in un dispositivo di indagine interiore e collettiva. Attraverso un approccio transdisciplinare che unisce arti visive, performance e *lighting design*, i partecipanti saranno guidati in un percorso di "estetica relazionale" volto a riconciliare le dualità: luce/ombra, materia/spirito, antico/contemporaneo. Le attività prevedono:

1. Pratiche di Unione: Esercizi di consapevolezza corporea e vocale ispirati al "moto d'origine", per attivare la risonanza con lo spazio sacro di Portosalvo.
2. Tessitura del Voto: I partecipanti intrecceranno fisicamente le proprie intenzioni (messaggi, stoffe, pensieri) nelle gomene della scultura *Crono-ANIMA-Kairos*, trasformando l'azione manuale in un rito laico di connessione con la "Famiglia Umana" e le storie dei migranti accolti da *Culturadice*.
3. Sintesi Luminosa: Sotto la guida dell'artista e con il supporto tecnico, si esplorerà come la luce possa "scolpire" la materia e le relazioni, culminando in un'azione performativa finale che renderà il gruppo parte integrante dell'opera.

Finalità: Superare la fruizione passiva dell'arte per attivare un processo di rigenerazione della coscienza. Il laboratorio mira a creare una comunità temporanea consapevole, capace di abitare il "confine" tra terra e mare, trasformando il disagio e la complessità urbana in energia creativa e solidale.

5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Il modulo Patrimonio Latente: Indagine sul Paesaggio e la Memoria si configura come un workshop di ricerca-azione life-specific, sviluppato nell'ambito del progetto CIMATICA con il Patrocinio del Centro Interdipartimentale di Ricerca per i Beni Architettonici e Paesaggistici (BAP) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il laboratorio è rivolto a studenti universitari, dell'Accademia e a cittadini attivi, e indaga quella dimensione invisibile dei luoghi costituita da memorie, vocazioni storiche e stratificazioni simboliche, definita come *patrimonio latente*.

Il percorso è condotto con il supporto scientifico del prof. Andrea Maglio, docente di Storia dell'Architettura presso l'Università Federico II, studioso dei processi di trasformazione urbana e del rapporto tra architettura, memoria e società contemporanea. La sua presenza garantisce il rigore metodologico dell'indagine e il dialogo tra ricerca accademica e pratiche artistiche.

Il laboratorio si articola in tre fasi: Archeologia dello Sguardo, con analisi storica e iconografica del sito a partire dalla Stella Maris e dagli antichi registri della Congregazione dei Navicellai; Rilievo Emozionale, attraverso mappature partecipate e raccolta di testimonianze degli abitanti e degli "esuli" del quartiere; Restituzione, mediante cartografie di luce e schizzi progettuali che immaginano nuovi scenari di accoglienza per l'area di Portosalvo, in dialogo con l'installazione luminosa.

La finalità è fornire strumenti critici per leggere la città contemporanea, formando custodi attivi del patrimonio e dimostrando come l'arte contemporanea, sostenuta dal sapere scientifico, possa diventare strumento di analisi urbana e pianificazione sociale.

6) COMUNICAZIONE

6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)

La strategia di comunicazione del progetto CIMATICA è affidata a PRED ETS, realtà specializzata nella costruzione di narrazioni culturali contemporanee capaci di rendere accessibili contenuti complessi a pubblici eterogenei. L'obiettivo non è la sola promozione dell'evento, ma la diffusione del progetto come esperienza culturale e relazionale, coerente con la natura dell'opera e del luogo.

Il fulcro della campagna è una visual identity coordinata, costruita a partire dall'immagine dell'installazione luminosa *Crono-ANIMA-Kairos*, che diventa segno riconoscibile nello spazio



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

urbano. Situata su Via Marina, l'opera funziona come elemento di comunicazione visiva permanente, un "faro" capace di attirare attenzione e curiosità. La grafica integra i disegni a china di Masucci e studi iconografici sulla Chiesa di Portosalvo, unendo estetica contemporanea e memoria storica in un'immagine forte e distintiva.

Le azioni di comunicazione comprendono materiali digitali e fisici, diffusione sui canali social, ufficio stampa e strumenti di mediazione in loco, garantendo una promozione coerente, continuativa e riconoscibile per tutta la durata del progetto.

6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.

(massimo 1000 caratteri)

Il progetto CIMATICA adotta una strategia di comunicazione orientata al coinvolgimento di pubblici non abituali, superando il circuito dell'arte contemporanea tradizionale. L'installazione stessa, visibile dall'asse urbano di Via Marina, agisce come dispositivo di attrazione spontanea, intercettando passanti, lavoratori del porto, residenti e turisti.

La narrazione digitale si sviluppa sui principali social network (Instagram, TikTok, Facebook) attraverso uno storytelling emozionale e accessibile, che trasforma i contenuti del progetto in un palinsesto editoriale continuo. Video brevi, immagini e racconti restituiscono le storie legate al mare, al quartiere e alla comunità, favorendo empatia e condivisione.

Un'azione specifica è dedicata al coinvolgimento degli studenti universitari della Federico II, chiamati a partecipare come ambassador digitali del progetto, amplificando la diffusione dei contenuti verso un pubblico giovane e trasversale. L'utilizzo di hashtag dedicati (#CIMATICA, #Portosalvo) consente di costruire una community digitale attenta ai temi dell'accoglienza, della spiritualità laica e della cura dei luoghi.

6.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

La comunicazione di CIMATICA prevede una strutturata attività di documentazione delle diverse fasi del progetto, dalla progettazione alla realizzazione dell'installazione, fino alla fruizione pubblica e al riscontro dei partecipanti. Il processo di costruzione dell'opera – dall'intreccio delle cime dismesse al lavoro tecnico di lighting design – viene raccontato attraverso contenuti video e fotografici di backstage, valorizzando la dimensione artigianale e tecnologica del progetto.

Un ruolo centrale è svolto dallo storytelling audiovisivo, che include interviste a artisti, curatori, partecipanti ai laboratori e membri della comunità locale, dando vita a un vero e proprio archivio vivente digitale.

L'esperienza di visita è inoltre estesa attraverso una dimensione phygital: QR code discreti posizionati lungo il percorso consentono l'accesso a contenuti di approfondimento, tracce audio e materiali narrativi, prolungando l'esperienza oltre la presenza fisica. La documentazione prodotta costituirà un patrimonio comunicativo utile anche per la valorizzazione futura del complesso di Portosalvo.

7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI

☒ struttura organizzativa	n. 2
☐ operatori	n. 5
☐ tecnici	n. 3
☐ artisti	n. 1
☐ comunicazione	n. 1
☐ altro	n. 1

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data
08/01/2026

firma del Legale Rappresentante (in caso
di ATS, Soggetto Capofila)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Firma del/i partner (in caso di ATS)

1) _____

2) _____